Anno XVII — Venerdì 24 Agosto 1883 — N. 202

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 20 agosto contiene:
1. Onorificenze nella Corona d'Italia;
2. R. decreto, 26 luglio, che distacca la frazione Pietrabona dal comune di Vellano, aggregandola a quello di Pescia;
3. Disposizioni nel personale militare.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 23. Nello stato di salute dell'on. Solidati si nota un leggero miglioramento. Però il pericolo non è ancora scongiurato.

L'onor. Mancini è partito stasera per Capodimonte. Tornerà a Roma probabilmente alla fine di settembre, a meno che affari urgenti non reclamino la sua presenza alla capitale.

L'ambasciatore germanico, von Keudell, ripartirà posdomani per la Germania, dove si fermerà fino alla fine di ottobre, per terminare il congedo.

Il Ministro Mancini ricevette in regalo dallo czar come ricordo dell'incoronazione, una grande medaglia d'oro sulla quale sono impresse l'effigie dello czar e della czarina. Questa medaglia fu mandata ai ministri degli esteri di tutte le potenze.

Il ministro della guerra ha deciso che pel 15 settembre sia compiuta la formazione dei nuovi reggimenti di bersaglieri a Caserta e Verona; pel 1. di ottobre la formazione dei nuovi reggimenti di cavalleria a Padova e Catania.

Ventisette Camere di Commercio hanno già risposto favorevolmente all'istituzione di Camere di Commercio all'estero.

Venezia 23. È qui arrivata la regina Olga di Grecia colle figlie.

Napoli 23. Seduta del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati d'Ischia. Udita la relazione del Prefetto (reduce da Casamicciola) sullo stato dei lavori e dei bisogni urgenti, specialmente della costruzione di baracche, il Comitato autorizzò il Prefetto a fare contratti per la costruzione di baracche da eseguirsi in breve tempo. Dispose che sia fatto un piano di tutte le località ove convenga di ricostruirne.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 22. Il *Soir*, in un altro articolo, scrive: «Abbiamo fatto per Murcia; facciamo per Ischia. Inutilmente allora ed adesso. L'Italia è alleata della Germania. La Spagna briga per diventarlo. L'una e l'altra si accorgeranno però che la Francia aveva la mano leggiera in confronto della Germania; che l'amicizia nostra era più facile a sopportarsi della prepotenza tedesca».

La *France*, in un articolo violento violento, accusa l'Italia di violare il trattato di commercio, ponendo tariffe arbitrarie sulle *dentelles* (pizzi), sulle *guipures* (specie di merletti di refe e di seta, con oro filato), sulle *toilettes* confezionate, rovinando l'esportazione francese.

— È molto commentato a Parigi un articolo dell'officiosa *Gazz. dell'Alzazia e Lorena*, il quale alludendo ai pretesi armamenti della Francia ed al disegno del generale Thibaudin di mobilitare un corpo d'esercito, esorta questo ministro a non scherzare col fuoco.

Germania. Berlino 23. Dal ministero della guerra fu emanato l'ordine ai comandanti delle guarnigioni, che nessun forestiero sia ammesso a visitar alcuna fortificazione tedesca, senza una speciale licenza rilasciata dal ministero stesso.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

In relazione agli articoli precedenti risguardanti l'agricoltura notiamo questo fatto, che il *Pungolo* di Milano osserva come noi perdiamo una grande quantità di *cremor di tartaro e di alcool*, per non saper estrarre tutto quello che potremmo dalle vinacce, sicchè siamo necessitati ad importare dal di fuori dell'uno e dell'altro, mentre potremmo averne in paese. Quel giornale, dietro il Sambuy ed il Cerletti, ci dà la prova, che perdiamo così molti milioni di quello che dobbiamo importare e che potremmo esportare.

Su questo punto noi facciamo una osservazione, che viene a conferma di quanto abbiamo detto del doversi applicare il principio delle Latterie sociali alla produzione dei vini, nella quale si potrebbe fare quello che si fa anche per la seta.

Se ogni produttore di bozzoli volesse avere uno, o più fornelli per filare la sua seta, noi non avremmo nè le sete bene lavorate e di maggior prezzo, nè, complessivamente, gli utili che possiamo ricavare ora dalla doppia industria, quella del produttore dei bozzoli e quella del filatore. Le 44 filande a vapore nelle quali si era accentrata la maggior parte della nostra trattura della seta, hanno bensì distrutto molte piccole filande addette all'azienda agricola di molti produttori di bozzoli; ma hanno tutt'altro che peggiorato le condizioni di questi ultimi.

Prima di tutto molti dei piccoli filandieri, costretti a ricorrere a presti usurarii per il capitale occorrente, il quale talora restava anche morto per troppo lungo tempo, se la seta o non era richiesta dalla fabbrica, o decadeva soverchiamente di prezzo, troppo spesso dovevano lasciare il profitto ad altri e non di rado rovinare sè stessi. Poi essi non producevano sete di prima qualità, nè potevano fare concorrenza alle asiatiche per il prezzo.

Ora le grandi filande a vapore, giovate anche dall'*assaggio pubblico* delle sete, hanno perfezionato il loro lavoro. Oltre i metodi più perfezionati della trattura, lavorando esse di seguito per un tempo molto più lungo, possono farsi e contare sopra filatrici più esperte. Esse poi, pagando meglio la roba più scelta a confronto della inferiore, possono esercitare ed esercitano di fatto un'influenza sugli allevatori di bachi, che sono indotti a scegliere sementi più buone e di maggior rendita in seta.

Trasportiamo il ragionamento ai prodotti della vite. Se esisterà l'*industria dei vini* come qualcosa di speciale, essa saprà non soltanto produrre dei vini migliori e con tipi costanti; ma oltre a ciò saprà ricavare, con profitto suo e del paese e degli stessi produttori di uve, i prodotti secondarii dalle vinacce, come il cremor di tartaro e l'alcool, cosa che non si può fare facilmente esercitando queste ultime industrie in piccole proporzioni. È questa per lo appunto la ragione per cui vanno perduti per l'Italia i profitti di questi prodotti secondarii, che nella loro somma sono di grande importanza per il nostro paese e, come altri dice, rappresentano dei milioni gettati in mare.

Se esistessero parecchie buone *fabbriche di vini scelti e commerciabili* anche fuorivia, in luoghi appropriati alla buona coltivazione della vigna, od anche delle *associazioni di possidenti* per fare i vini assieme, o di quelle che si potrebbero chiamare *cantine sociali*, esse non soltanto sarebbero al caso di utilizzare le vinacce per i prodotti secondarii sopraccennati, ma anche di fare dei vini abbastanza b oni per i piccoli consumatori, unendo, le vinacce stesse alle uve scartate dal prodotto scelto, e zucchero ed alcool, procacciando delle abbastanza buone bevande ai contadini, meglio certo dell'acquavite di patate o di gran turco, di cui fanno adesso un tale consumo, che danneggia non poco la loro salute e la loro operosità.

I fabbricatori di vini scelti non soltanto pagherebbero le *uve* a buon prezzo, ma richiedendo soltanto le buone verrebbero a poco a poco ad influire anche sulla buona coltivazione della vite, comperando e pagando bene soltanto le uve scelte e mature.

Tali considerazioni, che sono poi anche abbastanza facili a farsi ed a comprendersi da tutti, dovrebbero servire ai possidenti medii e maggiori, che vogliano cavare un giusto profitto dalle loro terre, per operare una vera trasformazione anche in tale industria.

Le fabbriche influirebbero anche sulla maggiore estensione da darsi alla coltivazione della vigna nei luoghi più appropriati, tostochè rimanesse libera una maggior parte di lavoro a cagione delle irrigazioni e delle cascine.

Come abbiamo fatto per i *vini*, così siamo costretti a fare per le *sete* esposte, che dalle persone più intelligenti della materia si dicono bellissime; cioè a rimandare i lettori al *catalogo degli espositori* ed al *giudizio del giurì* che sarà fra non molto pubblicato.

Oramai le *sete friulane* hanno meritato il loro diploma a Milano, che sarà confermato, speriamo, a Torino, e che è poi aggiudicato anche dalle fabbriche di *stoffe* colla loro ricerca della seta.

Diremo piuttosto qualche parola di queste ultime, a proposito della esposizione del sig. *Raiser*, la quale diede indubitatamente molti bei prodotti col suo damasco, co' suoi velluti ed anche colle altre stoffe, pure potendo dare altri prodotti di minor costo, i quali sono da contarsi anch'essi per il prezzo minore corrispondente. Lasceremo anche qui giudicare ai giurì; ma non possiamo a meno di domandarci, se anche l'unico espositore di stoffe di seta, Raiser, non dia argomento a chiedere perchè nel Friuli, che produce la materia prima eccellente, non si possa estendere la tintoria e la tessitura della seta.

La fabbrica Raiser intanto prova che questa industria può esistere tra di noi e che ci sono di quelli che facilmente apprendono l'arte del setaiuolo. È del resto provato, dalla famosa fabbrica di telerie di Linussio in quà, che ogniqualvolta in Friuli c'è stato chi ha voluto introdurre una nuova industria, fu facile sempre il formare operai abili per quella. Anche la Ferriera di Udine ne diede una recente prova, a tacere di tante altre e della stessa fabbrica Raiser.

Quello che volevamo dire, o piuttosto ripetere, avendolo detto altre volte, si è che pochi paesi sarebbero cosifatti da prestarsi meglio del Friuli all'industria delle stoffe di seta.

Questa industria, che domanda soprattutto l'abilità personale del tessitore, potendosi esercitare nella maggior parte de' prodotti isolatamente, può e dovrebbe avere il suo centro ad Udine, sia per la tintoria e la compra e preparazione della materia, sia per la parte direttiva, amministrativa e commerciale della medesima, ma può essere dispersa in altri centri minori, come lo è quella di Como, che de' suoi ottomila telai ne conta il maggior numero dispersi per la campagna dei dintorni.

Ora il Friuli potrebbe avere sparsi i suoi telai nelle molte cittadelle nostre, le quali hanno anche una popolazione di carattere urbano. Essi potrebbero essere p. e. a Tricesimo, Tarcento, Artegna, Gemona, Venzone, Tolmezzo, come a Cividale, Palmanova, San Daniele, San Vito, Spilimbergo ecc.

Le grandi fabbriche meccaniche accentrate hanno i loro vantaggi nell'industria; ma anch'esse trovano vantaggio di potersi collocare sparsamente nei centri secondarii, se vi hanno la forza motrice ed una popolazione sufficiente. Ma quelle che, come la fabbricazione delle stoffe di seta, possono dare la materia da lavorarsi a domicilio hanno quest'altro vantaggio di non distogliere l'operaio dalla casa sua, e da averne con questo anche l'opera più a buon mercato. Anzi a Lione per questo motivo tale industria venne decentralizzandosi. Si parla spesso di case operaje da doversi costruire nei grandi centri; ma le migliori sono quelle che che si trovano già sparse in centri secondarii, salvo sempre ad introdurvi le necessarie migliorie igieniche, cosa del resto da doversi fare da per tutto. Se quella casetta ha l'orticello vicino, se il tessitore può sollevarsi dell'opera sua sedentaria e diligente con qualche cura per il suo orticello, se può provvedersi con più facilità delle cose bisognevoli alla sua famiglia, tutti questi vantaggi si riflettono sul salario e quindi sulla possibilità dell'industriale di fare concorrenza alle fabbriche francesi molto bene avviate da un pezzo, ma dove anche gli operai richieggono un salario maggiore. Noi dobbiamo studiare tutti i modi per vincere questa concorrenza, giacchè abbiamo anche dell'ottima materia prima in paese. Dobbiamo, occorrendo, mandare altrove dei giovani ad apprendere, creare anche tra noi l'arte del disegnatore per tali stoffe, fare una scuola, a cui, dietro domanda della nostra Camera di Commercio, il Ministero dell'industria rispose già che avrebbe prestato la sua assistenza, come fece largamente per Como. Ma dopo ciò, tutto sta a cominciare. Il Raiser ha dato veramente un bel principio, ma per quel tanto che permettevano le sue forze. Certamente, se con lui si fossero associati di quelli che avessero maggiori capitali da mettere a sua disposizione, e lo facessero, com'è naturale, per guadagnarci sopra, ma un pochino anche per creare delle nuove risorse al proprio paese, si potrebbe in tempo non lungo dare una maggiore estensione a questa industria appena nascente tra noi.

È vero, che le industrie nascono quando hanno da sè le ragioni di nascere e di esistere; ma è pur vero, che se talora non basta il latte materno bisogna anche per esse ricorrere alla balia. A Como, a Milano, a Torino, nella Liguria l'industria delle stoffe di seta ha mostrato di poter nascere e prosperare; e se il Raiser portò la sua dal Trentino ad Udine (e la sua stessa famiglia a Padova) vuol dire che potrebbe attecchire anche presso di noi. Un po' di buon latte della balia, vale a dire l'assistenza di quelli che riconoscono l'opportunità di dare al Friuli una estesa industria serica sparsa in tutte le minori città col centro ad Udine, potrebbe dare al Friuli in vaste proporzioni quella industria, che era invocata anche dallo Zanon, ai di cui sforzi per svolgere l'attività economica del suo paese, con giusta ragione noi rendiamo onore. Ci vorrebbe adunque, come balia, una prima fabbrica-scuola, la quale creasse l'elemento dell'operaio, mandandolo dapprima ad imparare, come fecero i nostri udinesi associati all'industria della Ferriera di Udine, ch'ebbe tra i nostri dei valenti operai sino dal primo giorno.

Dicono un'assurdità inconcepibile coloro, che declamano contro le industrie meccaniche delle grandi fabbriche, quasi esse menomassero di lavoro e di guadagno molte persone. Per essere logici costoro dovrebbero tornare indietro fino alla vita selvaggia. Tutte le industrie meccaniche e fatte in grande, mettendo in opera al servigio dell'uomo le forze della natura ed i trovati della scienza, sono un beneficio per tutti e specialmente per i meno ricchi ai quali danno il loro bisognevole con poca spesa, giocchè deve essere appunto lo scopo dell'industria. Ciò non toglie però, anzi accresce la possibilità di portare molti a dedicarsi alle industrie speciali e più fine, le quali abbisognano dell'abilità e del gusto dell'artefice. Anzi noi desideriamo, che in Italia, dove l'uomo più difficilmente, acconsente a diventare il dente di una macchina, che si muove meccanicamente con tutto il resto, e sanno piuttosto dedicarsi a ciò che dipende dall'arte individuale, come accade in molte delle industrie fine, si dia la massima cura per svolgere queste, e si aiutino anche coll'istruzione professionale, col disegno e con tutto quello che può rendere le arti fine un mezzo di guadagno individuale e per il paese intero. L'Italia dovrebbe ridare all'Europa tutti i prodotti delle arti belle applicate alle industrie e quelli delle industrie fine.

È utile poi anche, che certe industrie, come quella della seta, e come tante altre, possano praticarsi dai singoli artefici al loro domicilio. Ciò serve anche allo scopo economico e sociale di portare queste arti dovunque, di collocarle dove stanno meglio, di collocarle dappresso alla prima delle industrie, che è quella della terra, ciocchè giova pure ad inurbare i contadi, cosa da desiderarsi piuttosto che l'accentramento nelle città, massime nelle grandi, della popolazione che diserta le campagne, alle quali vanno poi anche conservate certe piccole industrie loro proprie, atte specialmente a far occupare utilmente gli ozii invernali del contadino.

Qui ci cadrebbe di dire qualcosa della divisione del lavoro, di fare cioè nelle campagne la prima preparazione per gli elementi di certe industrie (quella p. e. dei mobili) e di completarle poscia e raffinarle ed addattarle ai nuovi gusti nelle città e segnatamente nelle maggiori; dove se ne può fare meglio il commercio. Ma non volendo eccedere di troppo nella misura delle nostre osservazioni di opportunità, facciamo punto per oggi.

P. V.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 810 L. 405.—
Incassi precedenti . . . » 9312.50

Totale L. 9717.50

Le due Esposizioni. Caro P. V. voi andate per le lunghe a fare il *giro dell'Esposizione* del Friuli. Io invece ho fatto una seconda volta il *giro del mondo*. Sarà opportuno quello che voi dite delle *industrie* della *Patria del Friuli* (non quelle del giornale), ma io, a dir vero, ci trovo gusto anche a *girare il mondo* con pochi centesimi e seduto con tutto mio commodo.

Il co. Luigi Puppi ha dovuto fare un lungo viaggio per terra e per mare per *girare il globo*, lasciandoci anche ne' suoi bozzetti la memoria di quello che ha veduto, di che lo ringrazio. Ma scommetto, che, con quei pochi, io ho veduto più paesi e più cose di lui; e chi non ne fosse persuaso vada al *Teatro Minerva*, di giorno e di notte, che il cav. Petagna lo soddisferà.

Io ho goduto a *rivedere* quello che ho veduto prima, ed a Venezia, a Milano, a Firenze, a Roma, a Napoli, a Pompei, sui Laghi lombardi mi ci sono trovato come se fossi tornato a visitare quei paesi. Monumenti architettonici, sale, gallerie, scolture, rovine, deliziose ville, tutto ho trovato come li lasciai. Giudico da questo, che quando mi conducono in giro per tutte le parti del mondo, le cose sieno proprio quali ce le mostrano qui. La natura nelle più allettanti e meravigliose sue forme, l'arte svariata secondo le indoli dei popoli, antichi e moderni, i costumi, tutto vi si mostra al vero come se li vedeste.

Non so chi voglia perdere l'occasione di darsi questo divertimento. Non parlo di quelli di Udine, o del vicinato, che avrebbero avuto torto a non esservi stati alla *prima* mostra, e che in ogni caso non devono mancare alla *seconda*; ma di quelli della Provincia, i quali con poche miglia di viaggio possono viaggiare il mondo. Se accresciamo il fondo della *Esposizione friulana* col visitarla parecchie volte, ajutando così a pagare le spese ed anche a comperare un bel numero di oggetti per la *lotteria*, tanto meglio. Sappiano che più biglietti di *una lira* comprano e più oggetti si compereranno a favore della *lotteria*. Anch'io ho comperato i miei, perchè vorrei conservare qualche memoria della Esposizione. Se del resto qualcheduno pensasse a lasciare delle memorie a *Pictor*, sanno il suo domicilio. Basta dire loro, che egli ha simpatia per tutte le belle e buone cose. Adunque, siccome non se ne esposero di altre, così non sono imbarazzati nella scelta.

Oggi, almeno a giudicare dalle prime pesche, dai peri, che ieri si trovavano già all'Esposizione, deve essere in pronto quella delle frutta e degli erbaggi, tutte cose appettitose. Invito adunque il pubblico ad andarci.

Pictor.

L'orario dell'Esposizione e la mostra di frutta e fiori. Nei giorni 25, 26 e 27 corrente l'apertura al pubblico dei locali dell'Esposizione seguirà alle ore 8 ant., la chiusura resta ferma alle ore 6 pom.

S'interessano i signori espositori di provvedere affichè la pulizia sia fatta in tempo prima dell'apertura.

Da oggi a tutto il 28 corr. restano esposte le frutta ed i fiori.

Il Comitato esecutivo.

Pei forastieri. All'ufficio centrale del Corpo di vigilanza urbana, sito in Piazza Vittorio Emanuele, porticato di S. Giovanni, trovasi apposito registro-indicatore delle camere ammobigliate disponibili presso privati.

Si possono visitare:
Il Palazzo Municipale
» » Arcivescovile
Il Museo
L'Ospedale Civile
Il Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4)

Il Circolo Artistico
La Chiesa della Purità
La Capella Manin
» del Monte
» di San Domenico.

Le premiazioni nel riparto dell'agricoltura all' Esposizione. Riceviamo quanto segue:

« Nel mentre non si ha che ad encomiare la iniziativa del Comitato costituitosi per la Esposizione Provinciale, ed a congratularsi della splendida riuscita della medesima, non si può far a meno di lamentare la cattiva distribuzione dei premi conferiti dal Giurì per la Classe 33.ª Agricoltura. Perchè, in questi tempi in cui si parla tanto d'irrigazione, che tanto si fece per canalizzare il Ledra, che a tutti interessa veder irrigare prati e campagne, perchè questi diventino fonte di generale ricchezza per la Provincia nostra, questa parte dell'Esposizione, fu quasi negletta dal Giurì. Si premiano aratri, si premiano semi di piante che al certo non sono destinate ad operare una rivoluzione nel sistema agrario; ma non si premia chi seppe servirsi dell'acqua coi migliori metodi razionali d'irrigazione.

Un'industria, che oltre al grave peso di un canone non indifferente per l'acqua, deve subire parecchie difficoltà per l'impianto, in ispecie per le marcite, è stata trascurata dal Giurì. Si premiò il disegno rappresentante il lavoro già fatto sul terreno destinato all' irrigazione, ma non venne preso in considerazione il lavoro stesso che ora dà il suo prodotto. »

Al Collegio Uccellis. Si dice che questo Collegio è adesso aperto al pubblico dalle 2 alle 4 pom. Io peraltro ho provato che presentandomi per visitarlo mi sentii domandare il viglietto da rilasciarsi da non so qual Commissione. Ciò stante, il Collegio Uccellis è o non è aperto al pubblico nelle suddette ore?

K.

INAUGURAZIONE
del monumento a Vittorio Emanuele
IN UDINE

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

In relazione al manifesto 17 agosto corr. con cui fu annunciata la solenne inaugurazione del Monumento a **Vittorio Emanuele II°** viene disposto quanto segue:

Nel mattino di domenica 26 corrente alle ore 10 e mezza le Rappresentanze ed Autorità invitate si troveranno sotto la Loggia Municipale per attendere l'arrivo delle Rappresentanze del Senato, della Camera e del Delegato di Sua Maestà.

Le Associazioni invitate, partendo dal luogo fra esse stabilito per la riunione, si recheranno alle 10.15 sul terrapieno della Piazza Vittorio Emanuele occupando lo spazio loro riservato circostante al Monumento.

Alle ore 11 precise, un primo colpo di cannone annuncerà che la cerimonia d'inaugurazione sta per incominciare. Al secondo colpo saranno levati i veli che coprono il Monumento e tutte le bande musicali ad un tempo suoneranno l'Inno Reale fra le salve dell'artiglieria.

Indi seguiranno i discorsi dei Rappresentanti il Municipio, la Provincia, la Camera, il Senato ed il Governo.

Darà termine alla cerimonia la sfilata delle Associazioni davanti al Monumento, le quali perciò, passando dalla via Sottomonte, ritorneranno per Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele.

Terminata la cerimonia, il Rappresentante di Sua Maestà, accompagnato dalle Autorità e dalle diverse Rappresentanze, si recherà a visitare l'Esposizione Provinciale, dove verrà atteso e ricevuto dal Comitato Esecutivo.

Allo scopo che la cerimonia segua colla dovuta regolarità viene stabilito che dalle ore 9 ant. sino al termine della stessa resterà vietata la circolazione con ruotabili d'ogni sorta e cavalli per le vie Mercatovecchio, Vicolo Pulesi Via del Carbone, Via del Monte, Via Mercerie, Via Rialto (dalla Via Lionello alla Via Mercatovecchio) Piazza Vittorio Emanuele, Via Daniele Manin, Via Belloni, Via della Posta (dalla Chiesa del Duomo alla Piazza Vittorio Emanuele) e Via Cavour (dallo sbocco di Via Savorgnana alla detta Piazza).

Tutti gli invitati verso presentazione della lettera d'invito accederanno alla Loggia Municipale per la Via Rialto, che a tale scopo sarà tenuta libera, avvertendo che lo scalone prospiciente la Via Mercatovecchio è il solo aperto per l'accesso alla Loggia medesima.

Dal Municipio di Udine,
li 23 agosto 1883.

Il ff. di Sindaco, G. LUZZATTO

Per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Sul piazzale di San Giovanni si lavora alacremente per preparare ogni cosa per la festa inaugurale del 26 corrente.

In tutta la sua lunghezza l'orlo dell'altipiano verrà munito di una ringhiera di ferro, e il piazzale sarà diviso da uno steccato facente angolo dalle colonne della Giustizia e del Leone al monumento a Vittorio Emanuele.

Invito agli ufficiali non in servizio attivo. Il sottoscritto, a nome del Municipio di Udine, invita gli ufficiali di complemento, in servizio ausiliario, di Milizia Mobile e Territoriale e della Riserva, ad intervenire alla festa per l'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele II, che avrà luogo alle ore 11 ant. del 26 corrente.

Gli ufficiali che interverranno a tale festa vestiranno la grande uniforme e si riuniranno alle ore 10 ant. al Comando del locale distretto militare.

Udine, 24 agosto 1883.

Il Comandante del Dist. Militare
BRACCHI

I vetri e i cannoni. Ad evitare la probabile rottura di vetri, durante le salve d'onore che l'artiglieria eseguirà nel piazzale del Castello il giorno 26 corr. in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio Emanuele, gli inquilini delle case adiacenti e specialmente quelli verso il lato nord, sono invitati a tenere aperte le finestre, durante l'ora in cui avranno luogo le salve d'onore.

Nessuna ghirlanda. Finora è stata usanza di fregiare con delle ghirlande la base dei Monumenti, nel giorno dell'inaugurazione; ma l'inaugurazione del nostro avverrà domenica senza questo ornamento Avviso ai *giardinieri* ed ai *fiorimani*.

Pare che tra gl'invitati ci sia qualche naso delicato troppo e cui l'acre profumo dei fiori potrebbe far... male. E nastri? Nemmeno: in certe occasioni, neanche un cavallo di bronzo è al sicura dalle ombrature.

Beneficenza. — Finestre d'affittare. I signori coniugi Perina, proprietari della casa ex Presani (Caffè Corazza), hanno messo a disposizione di questa Congregazione di Carità tutte le finestre del primo piano della casa stessa, affinchè le affitti a scopo di beneficenza nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

La Congregazione, nel mentre ringrazia vivamente i coniugi Perina della generosa loro offerta, avverte il pubblico di rivolgersi direttamente ad essa nelle ore d'ufficio per le trattative d'affitto di dette finestre.

Ascesa di areostati. Domenica 26 corr., in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, il sottoscritto, dalle ore 4 alle 5 pomeridiane, farà ascendere due grandiosi Palloni areostatici. L'ascesa avrà luogo dietro la Casa in Via Cussignacco al n. 21.

GIUSEPPE TRIVA.

Il pubblico affluisce. Ogni treno riversa alla Stazione una quantità di *forestieri* tanto da oltre Judri che da oltre Tagliamento. Sieno i benvenuti, e più coloro che, per onorarci della lor visita, devono superare non poche difficoltà.

Per le strade di Udine si sentono a suonare dialetti diversi; anche la lingua tedesca vi colpisce frequentemente l'orecchio.

E dire che molti, per mancanza di veicoli, vengono e dovranno venire a Udine a piedi!..

Arrivo dei militari. Ricordiamo che questa sera, alle ore 5.52, arrivano da Padova le due compagnie del 9° fanteria con Bandiera e Banda, per la festa inaugurale del 26.

Il leone alato. Ottima è l'impressione che fa nel pubblico, il quale si compiace di vedere ripristinato questo complemento storico e artistico della monumentale piazza Vittorio Emanuele.

Ed unanimi sono gli elogi al bravo scultore-decoratore Domenico Mondini, che ha egregiamente eseguito il lavoro, corrispondendo perfettamente alle esigenze anche dei più difficili.

Al leone furono brillantati gli occhi; egli ci fa gli occhietti di lassù, come se volesse dir tante cose, ma non avesse voglia di farsi capire.

Luce elettrica. L'esperimento della luce elettrica, ieri sera, non riuscì veramente di piena soddisfazione. Il primo fu eseguito alle 8 circa, il secondo alle 10 e fu, senza confronto, migliore dell'altro, durante il quale le lampade erano parse colorate da un giallo sbiadito, sporco, con una tinta intermittente di brutto violetto.

Il *movente* di tutto ciò è stato un *movente*, cioè la pompa dell'acqua fredda, meno poderosa del resto. Tolto (a quest'ora lo è senza dubbio) il lieve inconveniente, la luce elettrica brillerà in tutto il suo magico splendore.

Palco Malignani. La signora Malignani ha costrutto un palco per comodo del pubblico. Da esso, che è situato, quasi sopra il Portone del Castello, si vede bene nella Piazzetta. Chi ne vuole, è avvisato.

Quintino Sella nella breve visita alla città nostra ed alla nostra Esposizione, ebbe ad esprimersi con molta compiacenza sui progressi fatti dall'industria friulana negli ultimi anni.

La sua visita ci fu molto cara, non potendo dimenticare quanto nel breve suo reggimento egli ebbe a fare per questa provincia.

L'Istituto tecnico, la Cassa di Risparmio, la filiale della Banca, la Società di Mutuo Soccorso per gli operai, furono opera sua di pochi giorni; ed a lui è dovuto, se più tardi s'ebbe la ferrovia pontebbana, come un valido aiuto per la costruzione del canale il Ledra e per l'abolizione dei feudi ed il tramutamento del convento di Santa Chiara in un istituto d'educazione femminile. Egli poi fece donare alla città di Udine il Giardino Ricasoli, luogo adattatissimo per i nostri bimbi.

Udine nostra ed il Friuli saranno sempre grati al loro cittadino d'onore, come all'uomo di Stato, a cui principalmente l'Italia deve il vanto e l'inestimabile vantaggio di avere salvato col suo credito finanziario anche il suo credito politico, e coll'onore di chi soddisfa i suoi creditori mantenuto, quello di una Nazione appena sorta a nuova vita, che con questo pose solida base alla sua esistenza da pari alle altre Nazioni.

Egli, l'uomo della scienza e distinto nei più alti studii, potrà unire al nome, che lascierà nella storia del nostro paese come una postilla anche la gratitudine e l'affetto che hanno ragione di serbargli i Friulani, alla cui perseveranza nel volere le cose utili a sè ed all'Italia da essi rappresentata ai mal posti confini, rese onore come di una qualità che hanno comune co' suoi compatrioti, ch'ebbero tanta parte nel formare l'Italia.

Iersera alla sua partenza, oltre alle Autorità ed agli amici, erano a dare un cordiale saluto alla Stazione al Sella i preposti e molti soci della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

V.

La visita di Quintino Sella. Era appena giunto, e si ristorava all'Albergo d'Italia, quando gli vennero presentati i rappresentanti della Società operaia. Volle riceverli subito, e si intrattenne famigliarmente con essi durante l'asciolvere. Parlò con viva compiacenza della nostra Società Generale, disse che, tenendo dietro ai resoconti, gli era noto lo stato floridissimo di essa.

Visitò anche l'Esposizione e la trovò magnifica. Notò, con particolare soddisfazione, i progressi scolastici, manifestati, provati dalla mostra degli oggetti appartenenti alla nostra Scuola d'arti e mestieri. Ammirò gli stupendi mobili che sono una delle migliori nostre specialità. La vista dello splendido gonfalone della Società operaia gli arrecò una vera gioia: è bellissimo, disse, e mostra che voi siete ricchi, ricchi di concordia, di risparmio, di buona volontà; bravi! E infine, uscendo, si vedea commosso e lieto del suo grado di cittadino udinese.

Acquistò 20 biglietti della Loteria istituita per acquistare oggetti esposti e, durante il pranzo, sovvenutosi di non aver pagato l'ingresso all'Esposizione, volle assolutamente che il co. Di Prampero, che era presente, ricevesse la sua mezza lira.

Visitò anche il Monumento e gli piacque assai. Salì per una scaletta e si fermò a guardarlo dal lato sinistro, non venendo perciò scoperto se non in parte: vide il fodero senz'elsa, ma tacque; forse credeva che il Re tenesse la spada in mano; ma voltosi ed accorto dell'errore, esclamò sorridendo: Ci vuol la spada! Questo è un Re prigioniero!

Partì, dispiacente; ma, chiamato a Biella da importantissime faccende, forse vi troverà l'invito di recarsi a Roma, dove la sua presenza è necessaria.

Partì, accompagnato dalle Autorità, dal Consiglio della Società Operaia e da altri; accomiatandosi disse al Prefetto: Le raccomando Udine; faccia molto bene a questa cara città. Io gliene feci sì poco e vede come mi è grata!

All'illustre uomo il più affettuoso e rispettoso addio!

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 20 agosto.

La Deputazione provinciale, in adempimento all'incarico ricevuto, approvò nella seduta odierna il processo verbale della sessione ordinaria 13 corr. tenuta dal Consiglio provinciale, e diede esecuzione alle seguenti deliberazioni prese dal Consiglio medesimo, cioè:

— A membri dell'Ufficio presidenziale rimasero eletti i signori:

Gropplero co. comm. Giovanni pres.
Di Prampero co. comm. Antonino vice-presidente.
Monti dott. Gustavo segretario.
Magrini dott. Arturo vice segretario.

— A membri della Commissione di scrutinio i signori:

Di Trento co. Antonio presidente.
Di Varmo co. Gio. Batt. e Mangilli march. Fabio membri effettivi.
Di Prampero co. comm. Antonino, De Girolami cav. Angelo e De Puppi co. Luigi membri supplenti.

— A membri della Deputazione provinciale i signori:

Rota co. cav. dott. Giuseppe, Biasutti cav. avv. Pietro, Roviglio ing. Damiano e Dell'Angelo avv. Leonardo membri effettivi.

Clodig prof. Giovanni membro supplente pel biennio 1883-1885.

— A revisori del conto consuntivo 1882 i signori: Mantica nob. Nicolò e De Girolami cav. Angelo.

— A rappresentante della Provincia quale membro della Commissione compartimentale per la perequazione Lombardo-Veneta, il signor Billia comm. avv. Paolo.

— Prese atto della nomina fatta di urgenza dalla Deputazione provinciale dei membri della Commissione provinciale per le imposte dirette nei signori:

Nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni a commissario effettivo.

Biasutti cav. dott. Pietro a commissario supplente.

Canciani dott. Vincenzo ad ingegnere effettivo.

Chiaruttini dottor Antonio ad ingegnere supplente.

— Prese atto delle tre deliberazioni adottate d'urgenza dalla Deputazione provinciale sui sussidi domandati al Governo per lavori alle strade obbligatorie dai Comuni di Morsano, Pinzano e S. Pietro al Natisone.

— Prese atto delle comunicazioni relative alle ferrovie interessanti la Provincia e della proposta di contrarre colla Cassa Depositi e Prestiti o con altro istituto di credito, al tasso non più oneroso di quello della Cassa Depositi e Prestiti, la somma a mutuo occorrente per pagare allo Stato il quoto incombente alla Provincia per la costruzione della ferrovia da Portogruaro per Casarsa-Spilimbergo a Gemona.

— Stabilì di concorrere colla somma di lire 1000 a sussidio dei danneggiati dal tremendo terremoto di Casamicciola.

— Espresse parere favorevole perchè il Governo del Re accordi al Comune di Rivignano il chiesto sussidio per la costruzione di tre ponti lungo le strade obbligatorie di Sivigliano, Ariis e Flambruzzo.

— Accordò all'usciere deputatizio Donghi Giuseppe da 1 settembre 1883 in poi ad personam un aumento di stipendio di annue lire 200.

Furono inoltre trattati altri n. 43 affari; dei quali 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; 14 di tutela dei Comuni; 6 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 55.

Il Deputato Prov. F. MANGILLI.
Il Segretario *Sebenico*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 73) contiene: (*Cont. e fine*).

6. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Fabbriceria della Chiesa di S. Pietro all'Isonzo contro i fratelli Del Piccolo fu Vitale sui beni siti in censo di Muzzana del Turgnano, il sig. D. Schiavi di Muzzana avendo fatto l'aumento del sesto, il nuovo incanto avrà luogo il 2 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 100.92.

7. Avviso di concorso. A tutto settembre p. v. è riaperto il concorso al posto di medico condotto del Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana verso l'annuo stipendio di lire 2200.

8. Estratto di bando. Ad istanza di Cassini dott. Francesco di Fanna, il 5 ottobre p.v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto e vendita sul dato di lire 390, al confronto di De Marco-Vedovat Bernardo e Sante ed altri, di beni immobili posti in Fanna.

9. Avviso di concorso. A tutto il 15 settembre p. v. è aperto presso il Comune di Talmassons il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile della Frazione di Flambro, al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 366.66.

Elezioni del Parroco di S. Giacomo. Fra qualche giorno verrà eletto il Parroco di S. Giacomo, ed il Municipio si prende tutta la cura perchè l'elezione avvenga come l'ultima volta, che prima fu sentito il voto dei parrocchiani, verificandosi il caso d'allora, che fra gli aspiranti ve n'erano di quelli già stati *scartati* e *sballottati* in più d'una Parrocchia di Villa, e che per scartarli anche a S. Giacomo fu sentita la popolazione, che rispose concordemente no, non essere di *sua soddisfazione* e *persuasione* i *rifiutati* dagli altri. Ora per sentirla, la popolazione, bisogna raccoglierla, per sapere quale ad essa sia il *bene accetto*.

Cividale per Ischia. Stato dimostrativo delle offerte raccolte e versate dagli infradescritti Membri del Comitato Cividalese di soccorso ai danneggiati di Casamicciola e da altri cittadini estranei al Comitato medesimo, con la indicazione della provenienza delle offerte predette.

NUMERO degl i elenchi esibili dai Membri del Comitato	NUMERO degli oblatori compresi negli elenchi	COGNOME E NOME dei Membri del Comitato e degli estranei	PROVENIENZE DELLE OFFERTE	Ammont. degli elenchi e delle offerte degli estranei al Comit.
				Lire
4	1	R. Deleg. Straord.	Comune di Cividale	80.—
4	5	id.	Offerte di privati	38.50
17	—	Gabrici Lorenzo Pres. della Soc. di Ginnast.	Introito ottenuto nella recita data la sera del 12 corr. per iniziativa della Società	186.40
—	—	Puppis Giuseppe	Introito ottenuto da una fiera di beneficenza di fanciulli ideata e compiuta per iniziativa dei contro descritti, il maggiore dei quali ha 12 anni	
—	—	Zagolin Emerico		
—	—	Cescutti Feruccio		50.—
—	—	Nassigh Ricc. o cugino	Introito ottenuto da una seconda fiera di beneficenza dei fanciulli, promosso dai controdescritti il maggiore dei quali ha 11 anni	
—	—	Moro Antonio		
—	—	Pilosio Angelo		10.—
16	1	D'Orlandi Alberto	Società Operaia	25.—
16	18	Pres. la Soc. Operaia	Offerte dei privati	30.—
1	20	Zampari Maria	id.	43.15
2	6	Cucavaz Ardemia	id.	27.—
5	9	D' Orlandi Annetta	id.	14.—
6	29	D' Orlandi Maria	id.	74.50
7	18	Foramitti Maria	id.	25.25
8	17	Mazzocca Giulia	id.	27.30
9	2	Cucavaz cav. Gustavo	id.	6.—
10	80	Carli cav. Rinaldo	id.	36.50
12	1	Fanna dott. Secondo	Offerta propria	5.—
13	3	De Portis ing. Marzio	Offerte dei privati	7.—
15	17	D' Orlandi Ermanno	id.	35.—
18	7	Foramitti Odoardo	id.	26.—
20	3	Paciani Giuseppe	id.	15.—
22	1	Dorigo dott. Giovanni	Offerta propria	5.—
23	7	Stroili Francesco farm.	Offerte dei privati	11.30
24	6	Podrecca Giulio	id.	27.50
25	9	Bruni Giovanni	id.	29.—
26	1	Zanutto Pietro	Offerta propria	2.—
3	1	Gabrici Olga	id.	15.—
			TOTALE L.	851.40

Cividale addì 22 agosto 1883

Il R. Delegato Straordinario
ORSINI

La nostra stazione ferroviaria. L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto pei lavori di ampliamento della stazione di Udine in dipendenza all'innesto nella medesima della nuova ferrovia per Portogruaro. La spesa a tale uopo ritenuta necessaria si eleva a lire 118,000.

La inaugurazione della Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo, che era stata fissata pel giorno 27, si farà invece il giorno 25 agosto ore 9 a. m. Vi interverrà anche il comm. Mussi, prefetto di Venezia, che ebbe tanto merito nell'attivazione di detta Scuola.

Corte d'assise. A tenore del decreto 31 luglio 1883 del Primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, la Corte d'assise del Circolo di Udine nel periodo delle ferie è costituita come segue:

Primo turno: Presidente: Valsecchi cav. Paolino Luigi; Giudici: Bodini Giuseppe, Gosetti Giuseppe.

Secondo turno: Presidente: Valsecchi cav. Paolino Luigi; Giudici: Bronzini Antonio, Stringari Francesco.

Una affettuosa poesia su Casamicciola pubblica oggi il *Tempo*, dettata dalla chiarissima poetessa friulana Anna Mander-Cecchetti. Essa consiglia gli abitanti d'Ischia a fuggire quella terra infida, dopo avervi piantati alberi folti la cui ombria si effonda a blandir l'aria, onde i poveri sepolti possano dormire placid', e così conchiude:

I cipressi al cielo guardino
Come schiere di dolenti
E da lungi raccomandino
La necropoli ai viventi
E salito ai colli in vetta
Il pietoso viator
Sulla terra maledetta
Versi lagrime d'amor.

Esplosione e incendio. Ci scrivono da Mortegliano in data d'oggi 24: Verso le ore 5 1|2 di ieri sera, nella Piazza Nuova, si udi una forte detonazione, susseguita da dense colonne di fumo che uscivano dalla farmacia Zanutta-Meneghini e dall'attiguo laboratorio farmaceutico.

Lo scoppio era stato prodotto dall'accensione spontanea di un chilo di composizione di polvere vecchia, ritenuta inservibile, proveniente dalla polveriera di Beivars, e che, circa due anni fa, venne collocata in un vaso di latta dal distinto pirotecnico sig. Carlo Meneghini, e collocata in una scatola del menzionato laboratorio.

Lo scoppio fu tanto forte che sfondò il sovrastante soffitto e diede fuoco a vari attrezzi di farmacia e pirotecnica che stavano nel laboratorio e sovraposta soffitta morta.

Contemporaneamente presero fuoco pochi preparati di bengala e qualche altra piccola composizione.

Per la detonazione si ruppero varie lastre nella confinante farmacia, ed una portiera, benchè solidamente chiusa a permanenza, fu sconnessa.

Accorsero immediatamente sul luogo i RR. Carabinieri col sig. Tenente che si trovava in visita. L'Autorità municipale, il clero, le principali persone del paese ed i pompieri non tardarono un momento nel prestar l'opera loro, e mercè il pronto e numeroso accorrere degli abitanti a tener fornita d'acqua la pompa, che funzionava ottimamente, l'incendio venne in breve soffocato.

Un bravo ai RR. Carabinieri che diedero saggio di vera arditezza, nulla curando i pericoli in cui potevano incorrere per l'eccezionale circostanza dell'incendio.

Il danno, tutto compreso, lo si valuta a circa 900 lire.

Teatro Sociale. Perdurando l'indisposizione del distinto basso sig. Castelmary, si dovette ieri sera rimediare col far sostenere la parte di *Mefistofele* all'egregio artista sig. Ercolani.

Giova ripeterlo, il sig. Ercolani, benchè quasi debuttante, si mostra artista provetto, dotato di ottimi mezzi vocali, di cui sa disporre a meraviglia. Sulla scena agisce con molta disinvoltura, e sa immedesimarsi egregiamente nella parte che rappresenta.

Si aggiunga che, nel *Faust*, egli dovette assumersi lì per lì l'importantissima parte di *Mefistofele*, non potendo immaginarsi di dover surrogare all'ultima ora il suo collega perchè indisposto.

Concludiamo quindi coll'affermare che il sig. Ercolani è un bravo e distinto artista, e questa nostra affermazione fu ieri sera confermata dai ripetuti applausi avuti dal numeroso e scelto pubblico intervenuto a sentire il capolavoro di Gounod.

Di tutti gli altri artisti, dell'orchestra e dei cori, noi non possiamo che ripetere ciò che scrissimo altre volte, dirne cioè tutto il bene possibile. F.

Questuante arrestato. Ieri venne arrestato, in Via della Posta, certo Cilindro Pietro, perchè colto a questuare.

Uno scritto del cav. ing. Zampari sulla catastrofe di Casamicciola pubblicheremo domani, mancandoci oggi lo spazio.

Questa mattina alle ore 7, dopo non breve malattia sofferta, coi conforti religiosi, mancava ai vivi

Laura Rea nata **Arrigoni**

d'anni 36 non compiuti.

Il marito, il suocero, le sorelle, i fratelli, i cognati, e cugini addolorati ne dànno il tristissimo annuncio.

Udine 24 agosto 1883.

I funerali seguiranno domani sabbato alle ore 8 ant. partendo dalla Casa in Via Prefettura alla Chiesa della Metropolitana.

Arrigoni Laurea a 36 anni, sposa adorata di Giov. Battista Rea, ieri moriva, lasciando il marito nella disperazione, quanti la conobbero nel dolore, e di sè stessa la memoria di un angelo.

Piccola cronaca goriziana.

Villa Vicentina. L'ex-imperatrice Eugenia sta trattando con un banchiere milanese la vendita de' suoi possedimenti di Villa Vicentina.

Promozioni e aumenti di stipendio degli impiegati delle ferrovie Alta Italia.

Riceviamo il seguente scritto:

Come sempre, anche questa volta, l'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia, si è mostrata accanitamente avversa all'esercizio governativo, e con ciò non fa seguire le istruzioni che dall'alto le vengano impartite.

Qualche lettore dirà: Ma che cosa ha a che fare tale preambolo cogl'aumenti e promozioni degl'impiegati ferroviari? Rispondiamo: Abbia un poco di pazienza, e ci presti un po' d'attenzione.

Come di metodo (non come prescrive il regolamento, perchè l'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia non ragolamenti) ogni fine di semestre alle Stazioni perviene dalla Divisione del Traffico una nota-comunicazione partecipante qualmente l'onor. Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del giorno tale ha trovato opportuno di aumentare gli stipendi o nominare ad altre mansioni gli agenti ecc.

Per primo: tale nota-comunicazione è qualche cosa di... che dobbiamo dire? diremo di fenomenale economia; in quanto che, un Amministrazione qual'è quella delle ferrovie Alta Italia, la quale invece di pubblicare un apposito ordine di servizio, si limita a semplici note-comunicazioni, andiamo via! dimostra di voler osservare l'economia fino... all'osso.

Secondo. Tutti crederanno che per gli aumenti di stipendio, promozioni ecc. vi sia un epoca fissa, una anzianità per i poveri *travet* ferroviari. Eh via! tali regolarità amministrative, non sono praticabili, e l'Amministrazione delle ferrovie A. I. le abbomina.

Nè vuole una prova, lettore amico? Eccola. Le trascriviamo succintamente un'articolo delle norme e disposizioni relative agli aumenti e promozioni ecc.

« Art. 13. Gli aumenti di stipendio saranno così regolati: dalle 1200 alle 1350 dopo un anno, così dalle 1350 alle 1500, dalle 1500 alle 1650 dopo un anno e mezzo, e così via fino alle 2100. Ben inteso che queste disposizioni di massima non hanno per sè stesse alcuna forza di costituire un diritto qualsiasi ».

Or bene, con tali disposizioni l'Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia è riuscita sempre a mistificare i propri agenti.

Esaminiamo. Molti, anzi moltissimi agenti (per non dir tutti) gli aumenti non li ricevono che dopo 36 ed anche 48 mesi. Meno male fossero provvisti di uno stipendio da poter vivere; ma no; la grande maggioranza ha uno stipendio che varia dalle lire 1350 alle 1650. Si detraggano da queste le trattenute per ricchezza mobile, per pensione e multe; che cosa percepiscono? Dalle 100 alle 123 lire mensili. Nè bisogna lasciar sotto silenzio la responsabilità gravissima ed il faticoso e speciale loro servizio.

Si è parlato e scritto tanto e si parla e si scrive ancora per favorire l'operaio e tutta quella casta che presta un lavoro materiale alla società, e non si dovrà parlare, scrivere, appoggiare questi poveri paria, che, dimenticati da tutto il mondo politico, se ne vivono miseramente aspettando sempre la venuta del Messia, in forma di esercizio governativo?

Ma qui sta il guajo.

L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha delle vedute sue proprie per l'affare dell'esercizio privato e tenta con tutta bravura (macchiavellica se vogliamo) di stancare la pazienza di tutto il personale, affichè esso imprechi a chi è ed è stato fautore dell'esercizio governativo.

È naturale, è logico che il Governo appoggi e consigli una tale manovra; ma c'è un ma, ed il ma è l'opinione pubblica.

Che dell'esercizio ferroviario se ne faccia una questione di partito, pazienza; ma che abbiasi a sacrificare, abusare dell'abnegazione di tanti poveri padri di famiglia per ottenere lo scopo ideato da chi regge il governo, è cosa immorale e poco corretta. Nè vi possono essere attenuanti a giustificazione di ciò, dal momento che tutte le anormalità che si sono verificate datano dal 1876 in poi.

On. Genala, veda se è possibile rimediare alle..... dimenticanze della Direzione e del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Alta Italia.

Ed ora al lettore i commenti.

Ritorneremo quanto prima sull'argomento trattandosi di una cosa importante e connessa all'interesse pubblico.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Un intero villaggio in fiamme. Telegrafano da Neutre 21: Un terribile incendio distrusse quasi totalmente il villaggio di Trakovitz. Furono incenerite 58 case e 50 fienili e granai.

ULTIMO CORRIERE

Le Nazioni Italiane.

Nel testo ufficiale latino della lettera del papa ai tre cardinali, si legge — al penultimo capoverso — che il pontificato *sicut antea omni memoria, ita in posterum non nisi prosperus et salutaris futurus est* **italicis gentibus.**

Nel testo ufficiale italiano questa proposizione è tradotta così: *come ognora in passato, così in avvenire il papato non sarà per* **l'Italia** *che un prezioso pegno di prosperità e di salute.*

Finalmente nel testo francese della circolare — quello che fu mandato in tutto il mondo e che sarà maggiormente letto — la traduzione è questa: *au contraire, le Sainte Siege, comme il le fut de tout temps, sera dans l'avenir, pour* **les nations italiennes,** *un gage de prosperité et de salut.*

La risposta al quos ego tedesco.

Parigi. 2. La maggior parte dei giornali riproducono senza commenti l'articolo allarmante della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* contro la Francia.

L'*Havas* ne fa la seguente osservazione: « Ancora non possiamo comprendere la causa vera di quest'astio accanito contro la stampa francese. »

La *France* chiama quest'articolo una provocazione avente lo scopo di far perdere alla Francia il proprio sangue freddo.

Il *Paris*, giornale del partito di Gambetta, risponde a quell'articolo eccitando contro gli operai tedeschi che taccia di spionaggio.

Dice che la Francia resterà forte e pacifica anche in onta alle rodomontate tedesche che non le fanno minimamente paura.

Parigi 23. Anche i giornali della sera commentano vivacemente l'articolo della *Nord-deutsche-Zeitung*; lo dicono ingiustificato. Il *National* smentisce che il governo intenda mobilizzare un corpo d'esercito come esperimento. Il *Temps* ha da Berlino: Le rivelazioni di Nemzet circa la proroga dell'alleanza austro-tedesca sono considerate nei circoli ufficiali come infondate, almeno riguardo alla adesione dell'Italia.

Le avventure coloniali della Francia.

Londra 23. Dispacci da Hanoi recano: Un combattimento avvenne il 15 corr.; tre colonne francesi, dirette verso Sontay, sostennero vivi combattimenti cogli annamiti bene armati. Le colonne dopo aver bombardato e occupato alcuni posti, dovettero ritirarsi. Gli annamiti inseguirono la colonna lungo tratto, obbligandola a rientrare ad Hanoy, completamente spossata. Un'altra colonna rioccupò l'indomani alcune trincee sgombrate dal nemico nottetempo. Dei francesi 2 ufficiali e 10 soldati sono morti, 50 feriti gravemente; degli annamiti 30 morti. Assicurasi che gli annamiti abbiano elevato trincee da Hanoi fino a Sontay, occupandole fortemente.

Parigi 23. Mancano notizie ufficiali sul combattimento avvenuto al Tonchino. Secondo un dispaccio da Hanoi comunicato al « New York Herald, » il combattimento durò alle 7 ant. fino alle 4 p. I francesi ritornarono ad Hanoi causa specialmente l'inondazione improvvisa di tutto il Delta inferiore; calcolasi che gli annamiti abbiano perduto 1500 uomini. Bouet comandava una colonna. Parte di Hanoi trovasi sott'acqua. I francesi ebbero 3 ufficiali e 15 soldati uccisi.

Il disastro di Casamicciola.

Sassonia (Altemburgo) 23. Il duca di Sassonia Altemburgo ha largito 300 marchi in favore d'Ischia.

Antisemitismo.

Presburgo 23. La notte scorsa furono distrutti nel camposanto israelitico di Tyrnau dodici fra i più notevoli monumenti.

La popolazione ne è indignata.

La polizia investiga per scoprire gli autori del misfatto.

Il cholera.

Alessandria 23. Ieri morti di cholera al Cairo nulla, in Alessandria 31. Nelle provincie diminuisce la violenza del morbo.

Cairo 23. Sino a ieri mattina s'ebbe qui un morto di cholera, nelle provincie morirono 131 persone.

Un terribile uragano.

Nuova York 23. Un uragano fece grandi devastazioni al sud est di Minnesota: molte persone rimasero morte e ferite; dall'impeto del vento fu strappato dal binario un convoglio; 24 persone rimasero morte e 45 ferite.

TELEGRAMMI

Budapest 23. Il *Pesti Naplo* assicura che sta ventilandosi a Vienna la proposta di togliere ogni iscrizione a tutte le insegne dei dicasteri dello Stato.

Vienna 23. Quest'oggi pure avrà luogo una conferenza ministeriale coll'intervento dei ministri comuni.

Sembra che il governo croato opponga una resistenza accanita alle pretese di Tisza.

È molto probabile che il Bano rassegnerà le sue dimissioni qualora Tisza riesca a vincere le numerose influenze slavofile nei locali circoli governativi.

Vienna 23. Il ministro della guerra comunicò al podestà che alla festa progettata dal comune per commemorare la liberazione di Vienna dai turchi non assisteranno le deputazioni dei reggimenti austriaci che combatterono nella guerra del 1683.

Si suppone che tale disposizione sia stata provocata dal procedere gretto della rispettiva commissione festiva che offese il ministro.

Vienna 23. Stasera verrà aperta l'Esposizione serale di elettricità, malgrado non sieno ancora compiuti i telefoni, il teatro e la grande lampada sul vertice della Rotonda. L'Esposizione era frequentata ieri da 2794 visitatori paganti.

Londra 23. Si conferma la notizia del *Times* della vittoria riportata dai francesi sugli Annamiti presso Haidjoung?

Londra 23. Dispacci da Hanoi 17 corr. dicono che i francesi, marciando verso Sontaz, dopo vivo combattimento ritiraronsi a Phuniai. Ritornati l'indomani, occuparono la città.

Il *Times*, parlando dell'articolo della *Norddeutsche*, esorta la Francia ad abbandonare l'imprese disperdenti le forze, e a raccogliersi.

Parigi 23. 119 rifugiati spagnuoli sono giunti a Rennes e 36 a Perpignano.

Parigi 23. La notizia da Madrid che la Russia, l'Austria e la Germania abbiano inviato alla Francia una nota collettiva è insussistente.

Madrid 23. Il Re è a Saragozza; andrà a Burgos domani.

Costantinopoli 23. Il principe del Montenegro ricevette ieri i capi delle missioni e partirà probabilmente sabato, direttamente per Cetinje.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 23 agosto

Napol.	9.49 a 9.51	Ban. ger.	58.35 a 58.50
Zecch.	5.63 a 5.64 —	Rend. au.	78.65 a 78.75
Londra	119.50 a 120.15	R. un. 4 0|0	88.50 a 88.25
Francia	47.15 a 47.40	Credit	293.— a 294.—
Italia	47.25 a 47.50	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.35 a 47.45	R. it.	89.1|2 a 89.5|8

VENEZIA, 23 agosto

R. I. 1 gennaio 88.38 per fine corr. 88.48
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 23 agosto

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—.—
Francese	89.80	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 22 agosto

Inglese	100.5|16	Spagnuolo	—.—
Italiano	89 3|8	Turco	—.—

BERLINO, 23 agosto

Mobiliare	504.—	Lombarde	260.50
Austriache	543.50	Italiane	90 60

Particolari.

VIENNA, 24 agosto

Rend. Aust. (carta) 78 60; Id. Aust. (arg.) 79.30
Id. (oro) 99.60
Londra 119.80; Napoleoni 9.50 —

MILANO, 24 agosto

Rendita Italiana 6 0|0 —.—; serali 90.40

PARIGI, 24 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.37

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5. 1

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.*

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

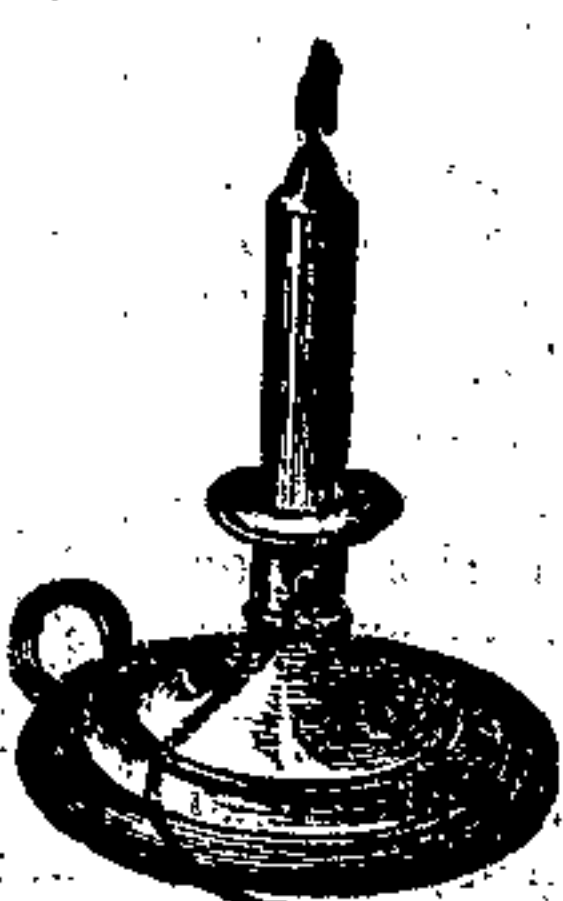
Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

68 **PARIGI LIPSIA LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale si bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli.* 12

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie,* netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo.

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

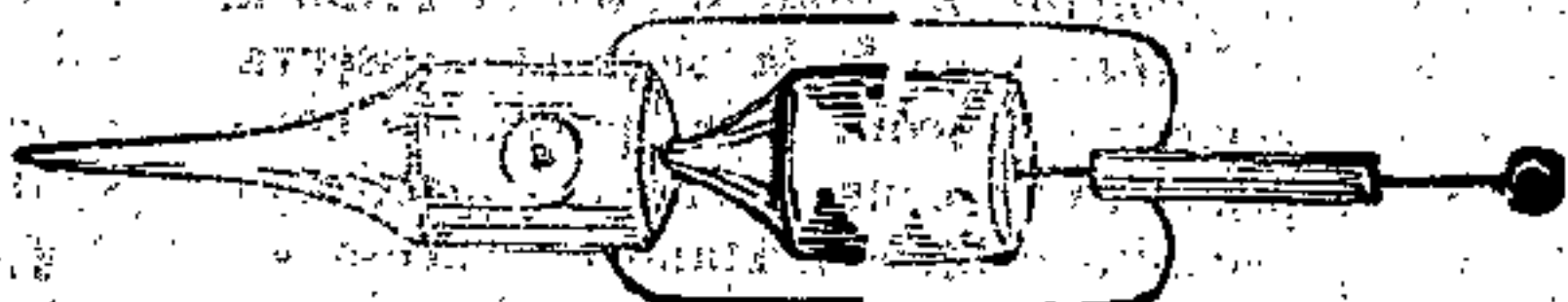
Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

NEL LABORATORIO DI PERINI GIOVANNI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario **Deroatti Leopoldo**

51

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega,* Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per **L. 4.**

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano.** 58

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 170 - 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. f. — 3ª cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

2 settembre vap. **Iniziativa,** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. fr. - 3ª cl. fr. 160 - 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1ª cl. fr. 500 2ª cl. fr. - 3ª cl. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.